



## AVVISO

### Ordine

1. Ordine: eventi di Maggio
2. Ordine: Un farmaco per Tutti
3. Enpaf: Iniziative assistenza

### Notizie in Rilievo

#### Scienza e Salute

4. Tumore all'ovaio: tutto quel che c'è sapere sul tumore femminile più pericoloso



### Prevenzione e Salute

5. Smalti permanenti sulle unghie: non più di un mese all'anno!
6. Ictus giovanile, attenzione agli stili di vita
7. Studio CHOC sulle CRAVATTE: Possono Rovinare la Salute

**ZENTIVA**  
UNA RISPOSTA A DIVERSI BISOGNI.

La linea di prodotti di automedicazione pratici e convenienti.

Chiedi al tuo farmacista

www.zentiva.it

**ZENTIVA**

## Proverbio di oggi.....

**Valeno cchiù l'uocchie che 'e schioppettate**

## Studio CHOC sulle CRAVATTE: Possono Rovinare la Salute

*L'80% di tutte le infezioni si trasmette per contatto diretto o indiretto. Il medico: "Toccare un oggetto contaminato, come una cravatta, è un modo indiretto per contrarre i germi"*

Ci sono alcuni vestiti che vengono indossati con troppa leggerezza.

Si sa che fanno male alla postura, se non alla salute, eppure si continua a portarli come se niente fosse.

Ce ne sono altri, invece, che sono insospettabili. La **cravatta**, per esempio.

Un recente studio della New York University ha, infatti, dimostrato che è un **ricettacolo di germi e batteri**. Per questo andrebbe lavata molto più spesso di quanto non si pensi.

La cravatta è un accessorio sempre meno diffuso. In passato lo era molto di più. Anche la cura che si porta è venuta meno.

Tanto che raramente, dopo essere stata indossata, viene lavata accuratamente.

Eppure le cravatte vengono a contatto con le mani che sono ovviamente contaminate in quanto veicolo di germi e batteri.

*"L'80% di tutte le infezioni si trasmette per contatto diretto o indiretto - toccare un oggetto contaminato, come una cravatta, è un modo indiretto per contrarre i germi".*

Secondo lo studio, il modo più semplice per eliminare i germi è usare uno spray germicida oppure lavare la cravatta a secco. Più semplice, di quanto non si immagini. (*Salute, Il Giornale*)

Innanzitutto non uccide i batteri, ma li rimuove e poi la maggior parte dei detergenti per piatti è dannosa per la pelle a causa del livello di pH troppo forte. Ricordatevi dunque di tenere accanto al lavabo della cucina anche un dispenser di sapone per le mani. (*Salute, Il Giornale*)



**SCIENZA E SALUTE****TUMORE ALL'OVAIO: TUTTO QUEL CHE C'È SAPERE SUL  
TUMORE FEMMINILE PIÙ PERICOLOSO**

*L'8 maggio 140 associazioni di pazienti di 50 Paesi celebrano la Giornata mondiale sul tumore ovarico, per accendere i riflettori sulla neoplasia ginecologica più pericolosa che solo 6 donne su 10 conoscono e per la quale non esiste ancora alcuna forma di prevenzione o di diagnosi precoce.*

Ecco cosa serve sapere e le iniziative promosse in Italia da Acto, Alleanza contro il tumore ovarico

**Tutte le donne sono a rischio**

Ogni anno 295mila donne nel mondo ricevono una diagnosi di tumore ovarico e 184mila muoiono a causa di questa grave neoplasia per la quale non esistono ancora strumenti efficaci di diagnosi precoce o di prevenzione. «In Italia le nuove diagnosi sono 5.200 all'anno. Di queste solo il 10% sono di origine **genetico-ereditaria**.

E i casi sono in aumento: si stima infatti che entro il 2035 si avrà un

numero annuo di 371mila nuove diagnosi, pari a un incremento del 55%».

**Il tumore femminile più pericoloso**

«In caso di diagnosi tardiva, meno del 40% delle pazienti è vivo a 5 anni dalla diagnosi, contro l'80 per cento di sopravvivenza per tumore al seno. Su questa situazione pesano non solo la mancanza di efficaci strumenti di prevenzione e diagnosi precoce ma anche la scarsa conoscenza che le donne hanno della malattia e dei suoi sintomi. Sul sito dell'associazione **Acto-italia.org** è possibile trovare le informazioni più aggiornate sulla malattia, una guida per le pazienti, la consulenza gratuita di un gruppo di esperti, l'elenco dei centri specializzati cui rivolgersi per diagnosi, cura e percorsi di prevenzione nel caso di alto rischio».

**Il tumore ovarico non si può prevenire**

Per questo tipo di cancro **non esistono ancora strumenti efficaci di screening o di diagnosi precoce** come esistono per il tumore dell'utero (**Pap test e HPV-DNA test**) e del seno (**mammografia**). Oggi il tumore ovarico si può prevenire solo conoscendo meglio la malattia e sottoponendosi periodicamente a visita ginecologica ed ecografia transvaginale.

**Il Pap test non rileva il tumore ovarico**

Il Pap test individua precocemente solo i tumori del collo dell'utero o le alterazioni che col passare degli anni potrebbero diventare tali. Per il tumore ovarico sono raccomandati controlli ginecologici periodici ed ecografia transvaginale.

**Riconoscere i sintomi della malattia può salvare la vita**

Il tumore ovarico si accompagna a sintomi non specifici che rendono difficile la diagnosi tempestiva. È quindi molto importante che ogni donna impari a riconoscere per tempo i segnali della malattia che sono: *sensazione di sazietà anche a stomaco vuoto; gonfiore persistente all'addome; fitte addominali; bisogno frequente di urinare; perdite ematiche vaginali; stitichezza o diarrea persistenti.*



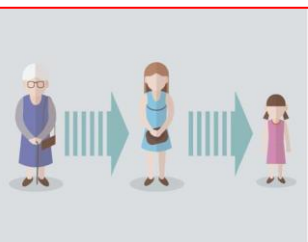
### **Prima si scopre, meglio è**

Se i sintomi della malattia sono frequenti e persistenti bisogna rivolgersi al medico.

Quando il carcinoma ovarico viene rilevato in fase iniziale (quando cioè il tumore è limitato alle ovaie) la possibilità di sopravvivenza a 5 anni è del 75-90 %.

Se il tumore viene rilevato quando è già esteso ad altri organi e con presenza di metastasi, la possibilità di sopravvivenza a 5 anni si aggira attorno al 25/45 %.

«Per la diagnosi e la cura di questo tipo di cancro - è importante rivolgersi a un centro specializzato, in ospedali dotati delle competenze professionali, tecnologiche e organizzative necessarie per affrontare un tumore così complesso».



### **Una storia familiare di malattia aumenta il rischio**

Tutte le donne sono a rischio di tumore ovarico, ma lo sono maggiormente le donne nelle cui famiglie si sono verificati più casi di tumore dell'ovaio, della mammella o dell'utero. Avere **ereditato una mutazione dei geni BRCA1 e BRCA2** aumenta fino a 50 volte il rischio di sviluppare un tumore ovarico anche in età

relativamente precoce. Il 10 % di tutti i tumori ovarici è di origine genetico-ereditaria.

### **Sapere di essere portatori di mutazione BRCA è fondamentale**

Rilevare la presenza di una mutazione ereditaria dei geni BRCA1 e BRCA2 è importante per la donna cui sia stato diagnosticato un tumore ovarico.

Sapere di avere una mutazione BRCA permette infatti alla paziente di accedere a cure più mirate sia di tipo chirurgico che farmacologico, grazie alle nuove classi di **farmaci parp inibitori**. Rilevare la presenza della mutazione ereditaria BRCA in una donna o in un uomo sano è importante perché permette loro di intraprendere percorsi di prevenzione e riduzione del rischio.



### **Essere portatori di mutazione non significa che ci si ammalerà**

Ereditare dal padre o dalla madre una mutazione dei geni BRCA 1 e BRCA 2 non significa certezza di malattia ma solo una maggiore probabilità di ammalarsi. I portatori sani di tali mutazioni hanno infatti una probabilità da 30 a 50 volte più alta di sviluppare un tumore dell'ovaio o del seno. Rilevare tale mutazione con un semplice esame del sangue (**test BRCA**) permette di gestire questo rischio con percorsi di prevenzione personalizzati.



### **Tutte le strategie per ridurre il rischio di ammalarsi**

La pillola anticoncezionale riduce il rischio di tumore ovarico. I contraccettivi orali, se assunti per lunghi periodi (almeno 4 anni) abbattano il rischio di tumore all'ovaio fino al 50%.

Gravidanza e pluriparità (ovvero avere più figli) sono altri due importanti fattori di protezione che riducono le probabilità di ammalarsi.

Anche l'asportazione delle ovaie e delle tube diminuisce del 96% il rischio di tumore dell'ovaio e del 56% il rischio di tumore al seno.

L'intervento chirurgico di rischio riduzione è consigliato alle donne sane che abbiano ereditato una mutazione BRCA e che siano al termine della vita riproduttiva, in genere intorno ai 40 anni, quando il rischio di tumore ovarico aumenta in modo considerevole.

(Salute, Corriere)

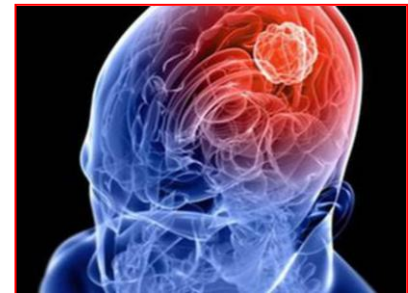


**PREVENZIONE E SALUTE****ICTUS GIOVANILE, ATTENZIONE AGLI STILI DI VITA**

*Grave malanno, tra le prime cause di morte al mondo. Aveva solo 52 anni l'attore Luke Perry, morto per un ictus cerebrale*

Erroneamente si ritiene che l'ictus colpisca soltanto gli anziani, ma non è così, anche se effettivamente la probabilità di malattia aumenta con l'aumentare dell'età, dato che **l'età è uno dei fattori di rischio cardiovascolari**. Lo sono anche

- *la pressione arteriosa, la colesterolemia, l'indice di massa corporea, il diabete, la familiarità.*



«In Italia si calcola che circa 12.000 soggetti di età inferiore a 55 anni ne vengano colpiti ogni anno».

«Il problema assume particolare rilevanza – considerando che nei soggetti “giovani” l'incidenza di ictus, cioè il numero di nuovi casi che si verificano in un anno nella popolazione, sembrerebbe tendere ad aumentare, mentre, grazie all'efficacia della prevenzione, nelle altre fasce di età più avanzata l'incidenza tende a diminuire, almeno in tutte le nazioni economicamente avanzate».

Non solo. Gandolfo spiega che *«nei giovani più spesso che negli anziani l'ictus si presenta nella sua forma più grave, cioè come emorragia intra-cranica*. L'ictus è causato dalla rottura spontanea di un'arteria intra-cranica con fuoriuscita di sangue a pressione elevata. E l'ictus emorragico ha un tasso di mortalità più che doppio rispetto alle più frequenti forme ischemiche, dovute invece all'occlusione di un'arteria cerebrale».

È fondamentale allora **«stimolare la popolazione ad abbandonare cattive abitudini** che aumentano la probabilità di malattia, in particolare il **fumo, l'alcol, l'assunzione di sostanze illecite**, che sono notoriamente connesse con l'ictus e in particolare con le forme emorragiche».

**L'ICTUS È UN'EMERGENZA MEDICA:** Il Rapporto sull'Ictus in Italia (anno 2018) sollecita un'azione sistematica di informazione della popolazione in grado di veicolare messaggi chiari e fondamentali:

- *l'ictus è un'emergenza medica, l'ictus è una malattia frequente e grave*
- *l'ictus colpisce in varie fasce di età, giovani inclusi*
- *le conseguenze sono spesso drammatiche e possono durare anche tutta la vita.*

Tuttavia, è fondamentale segnalare che il pericolo ictus si può scongiurare tenendo sotto controllo alcuni fattori di rischio generali/individuali e che oggi l'ictus si può curare, riducendo mortalità e disabilità, se l'intervento è tempestivo e se avviene in strutture specializzate.

**FATTORI DI RISCHIO**

I fattori di rischio e le condizioni a rischio modificabili sono *l'ipertensione arteriosa, l'obesità, il diabete e il colesterolo alto*, mentre fra gli stili di vita *l'abuso di bevande alcoliche, l'abitudine al fumo e la sedentarietà*. E che gli studi epidemiologici suggeriscono che la metà degli ictus potrebbe essere evitata attraverso **l'adozione di stili di vita salutari** (e la terapia farmacologica in caso di persone a elevato rischio cardiovascolare o che hanno avuto un infarto del miocardio o una sindrome coronarica acuta).

**Pertanto i consigli sono**

- ✓ *tenere sotto controllo la pressione arteriosa, la fibrillazione atriale, gli zuccheri nel sangue (glicemia) e il peso corporeo, mantenendone i valori entro i limiti raccomandati*
- ✓ *adottare fin da giovanissimi stili di vita salutari: in particolare, non fumare, non abusare di alcolici, mangiare sano e svolgere regolare attività fisica.*

Dire **addio alle sigarette**, per es., e abbinare questa scelta salutare ad **attività fisica regolare** e a **un'alimentazione ricca di frutta, verdura, cereali integrali, legumi e pesce**, e **povera di cibi ricchi di grassi saturi** (*grassi di origine animale*), colesterolo, zuccheri semplici (i dolci) e sale - in altre parole, un modello alimentare ispirato alla dieta mediterranea e a basso contenuto di sodio - aiuta a mantenere livelli adeguati di pressione arteriosa, colesterolemia e glicemia. (*Salute, La Stampa*)

**PREVENZIONE E SALUTE****SMALTI PERMANENTI SULLE UNGHIE:  
NON PIÙ DI UN MESE ALL'ANNO!**

*Limitando l'uso di gel e smalti si riescono a limitare i danni alle unghie. Ma l'ideale sarebbe evitare del tutto il ricorso a questo tipo di decorazioni.*

Gli **smalti permanenti** sono delle resine super compatte e dai colori brillanti che conferiscono all'**unghia** un aspetto curato e all'ultima moda.

Se, però, l'unghia sembra guadagnarci dal punto di vista estetico, dal punto di vista del benessere ungueale queste resine risultano invece tutt'altro che salutari, perché «interferiscono in modo molto importante con le **lamine ungueali**, portandole a non respirare a sufficienza e mandandole in sofferenza».

A spiegarlo è **Marcello Monti**, responsabile della **Dermatologia in Humanitas** e docente all'Università degli Studi di Milano: «L'**unghia** è un tessuto vivo, proprio come la pelle.



Al di là di quello che appare e di ciò che suggerisce il senso comune, l'unghia è un tessuto vivo formato da molti strati – le lamine ungueali, appunto – ed è vascolarizzato e, come tutti i tessuti, ha bisogno di respirare per vivere».

È per questo, spiega il dermatologo, che «gel e smalti permanenti non andrebbero utilizzati.

Se proprio non se ne può fare a meno l'applicazione di questo tipo di **smalti** è consigliata al massimo per un mese all'anno, ovvero un tempo sufficientemente ristretto per limitare al minimo gli effetti "collaterali" sulle unghie e per permettere alle unghie stesse di riprendersi».

**Le unghie hanno bisogno di respirare**

I danni procurati alle **unghie** dall'utilizzo di gel e **smalti permanenti** non derivano, purtroppo, solo dal fatto che questi prodotti impediscono all'unghia di respirare:

«Poiché le nuove resine sono molto aderenti all'unghia – spiega il professor Monti – devono essere rimosse con solventi particolarmente aggressivi che portano a intaccare la struttura dell'unghia, nuocendole».

Non solo. Non è infrequente che il colore della resina penetri nell'unghia: «In questo caso l'unico modo per rimuovere totalmente la presenza del pigmento dall'unghia è procedere con la fresatura, metodo che consiste nella rimozione dei primi strati dell'unghia.

Sebbene questo procedimento possa essere svolto anche mediante metodiche fai-da-te se si è in possesso dell'apposita strumentazione, è tutt'altro che leggero e risulta piuttosto invasivo».

Cosa può accadere, quindi, se si fa un uso sconsiderato di questo gel e **smalti permanenti**?

«Tutti questi problemi, sommati tra loro, nei casi meno gravi possono condurre all'opacizzazione permanente della lamina, mentre nei casi più gravi possono anche comportare il distacco totale dell'**unghia** dal letto ungueale, con perdita dell'unghia». (*Salute, Humanitas*)

## Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli

### LA BACHECA



## ORDINE: GLI EVENTI DEL MESE DI MAGGIO



### L'ENPAF incontra l'ORDINE - Martedì 21 Maggio

DATA	TITOLO
<p><b>Martedì</b> <b>21 Maggio</b> ore <b>10.00 -18.00</b></p> <p><b>Sede Ordine</b></p>	<p><b><u>L'ENPAF incontra l' ORDINE:</u></b> A partire dalle ore <b>10:00</b> e fino alle <b>18:00</b> saranno presenti i funzionari dell'<i>Enpaf</i> per fornire <b>ASSISTENZA a tutti i Colleghi che interverranno</b> dando loro delucidazioni in merito alle proprie posizioni <b>CONTRIBUTIVE e PREVIDENZIALI</b></p>
<p><b>COME PARTECIPARE</b></p>	<p><b>Basta recarsi presso la sede dell'Ordine dalle 10.00 alle 18.00 senza Prenotazione.</b></p>

<p><b>Giovedì</b> <b>23 Maggio</b> Ore <b>20.30</b></p> <p><b>Sede Ordine</b></p>	<p><b>Serata Monotematica</b> <b>Spondilite Anchilosante: il Ruolo del Farmacista</b> (la partecipazione al corso eroga 4 Crediti ECM) <u>Introduzione:</u> <b>V. Santagada</b>, <i>Presidente Ordine</i> <u>Relatore:</u> Prof. <b>Enrico Tirri</b>, Direttore UOSD di Pneumologia – Ospedale San Giovanni Bosco <b>Welcome Coffee</b></p>
---	---

## Progetto "Una Visita per Tutti"

<p><b>Mese di MAGGIO</b> dedicato alla prevenzione dell'Insufficienza Venosa</p>	
<p><b>Lunedì 25 Marzo</b> (dalle 10.00 alle 18.00)</p>	<p><b>MARANO di Napoli</b>, Via XX settembre, n. 8</p>



# BACHECA ENPAF: INIZIATIVE ASSISTENZIALI 2019

Di seguito l'elenco delle attività assistenziali erogate dall'ENTE



## ENPAF 2019 Iniziativa in Corso



TIPOLOGIA DI PRESTAZIONI EROGATE	SCADENZA INIZIATIVA
----------------------------------	---------------------

Borse di Studio in favore dei Figli ed Orfani di Farmacisti	Dalla data di pubblicazione fino al <b>15 MAGGIO 2019</b>
---	---

CONTRIBUTO una TANTUM in favore di Farmacisti TITOLARI o SOCI di FARMACIE RURALI in comuni o frazioni entro i 5.000 abitanti - ANNO 2019.	Decorrerà dal 10 Giugno e fino al <b>13 AGOSTO 2019</b>
---	---

CONTRIBUTO per FARMACISTI Iscritti ad una SCUOLA di SPECIALIZZAZIONE del Settore Farmaceutico ANNO 2019	In corso fino ad <b>ESAURIMENTO</b> dello stanziamento
---	--

Interventi per favorire l'OCCUPAZIONE: in favore di Titolari di Farmacia e Parafarmacia che assumono farmacisti di età non superiore a 30 anni o disoccupati con almeno 50 anni di età	Domande a partire da Settembre 2019 fino ad <b>ESAURIMENTO</b> dello stanziamento
--	---

RIDUZIONE CONTRIBUTIVA PENSIONATI ESERCENTI	Consente di chiedere la riduzione del contributo previdenziale nella misura del 33,33% o del 50%. In vigore dal <b>1 Gennaio 2019</b> Termine di decadenza il 30 Settembre dell'anno in cui si matura il requisito previsto
---	---



### Welfare Integrativo EMAPI : COPERTURA SANITARIA INTEGRATIVA

Garantisce una copertura sanitaria integrativa per

- ✓ gravi interventi chirurgici e gravi eventi morbosi,
- ✓ la copertura in caso di invalidità permanente superiore al 66% da infortunio
- ✓ la copertura in caso di non autosufficienza
- ✓ (LTC – Long Term Care)

**Indennità di MATERNITÀ**



1. L'indennità spetta alla professionista iscritta all'Enpaf per la tutela dei seguenti eventi:
  - a. periodi di gravidanza e puerperio comprendenti i due mesi antecedenti la data presunta del parto ed i tre mesi successivi la data effettiva del parto
  - b. interruzione della gravidanza per motivi spontanei o terapeutici dopo il compimento del sesto mese
  - c. adozione o affidamento del minore
  - d. aborto spontaneo o terapeutico verificatosi non prima del terzo mese di gravidanza.
2. L'indennità spetta al padre libero professionista iscritto all'Enpaf per la tutela del periodo che sarebbe spettato alla madre libera professionista, comprendente i tre mesi successivi la data effettiva del parto o la parte residua, limitatamente ai seguenti casi:
  - a. morte della madre;
  - b. grave infermità della madre;
  - c. abbandono da parte della madre;
  - d. affidamento esclusivo del minore al padre;

Per maggiori dettagli si invita a consultare il Sito Istituzionale: [www.enpaf.it](http://www.enpaf.it)

## ORDINE: Progetto “Un Farmaco per tutti”

Il progetto ha come finalità l'utilizzo di farmaci, le cui **confezioni siano integre**, ma anche di prodotti diversi dai farmaci come presidi medico chirurgici o integratori e dispositivi medici non ancora scaduti provenienti da donazione spontanea da parte di cittadini e Aziende Farmaceutiche, nonché di privati a seguito di cambio/fine terapia o decesso di un congiunto malato.



### COME FUNZIONA



**Sono esclusi:**

- i farmaci che appartengono alle tabelle delle sostanze stupefacenti e psicotrope
- i farmaci da conservare a temperature controllate (catena del freddo)
- i farmaci ospedalieri (fascia H).

Sono altresì esclusi i flaconi e tubetti non sigillati.

